

ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione:02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

# SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

. 1.1 Identificatore del prodotto Silicone Spray senza solventi

. Denominazione commerciale: LUBISIL SPRAY

Articolo numero: 07001

- . 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Non sono disponibili altre informazioni.
- . Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

FIMI spa via delle Industrie,6

26010 Izano (CR)

Tel 0373780193 - Fax 0373244184

Informazioni fornite da: info@fimi.net

Email: info@fimi.net - Sito internet: www.fimi.net Email tecnico competente: adamo@fimi.net.

• 1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24H su 24

# **SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

- . 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- . Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Aerosol 1 H222

- . Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE Viene meno
- . Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente: Viene meno
- Sistema di classificazione:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

- . 2.2 Elementi dell'etichetta
- . Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
- . Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50° C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.



ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

# SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente

## . 3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele

. Descrizione:

Identificazione. Conc. %. Classificazione 1272/2008 (CLP). BUTANO

CAS. 106-97-8 30 - 32,5Flam. Gas 1 H220, Nota C U

CE. 203-448-7

INDEX. 601-004-00-0

**PROPANO** 

CAS. 74-98-6 30 - 32.5Flam. Gas 1 H220, Nota U

CE. 200-827-9 INDEX. 601-003-00-5

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

## **SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

### . 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

- . 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.
- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Non sono disponibili altre informazioni.

## **SEZIONE 5: Misure antincendio**

## . 5.1 Mezzi di estinzione

## **MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

### **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

### . 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### . 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

**EQUIPAGGIAMENTO** 

Pagina: 2/8



Pagina: 3/8

ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

- . **6.2 Precauzioni ambientali:** Impedire la dispersione nell'ambiente.
- . 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

. **6.4 Riferimento ad altre sezioni** Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

# **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

### . 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

## . 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### . Stoccaggio:

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

. **7.3 Usi finali specifici** Non sono disponibili altre informazioni.

# SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

# . 8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva

2000/39/CE.

TLV-ACGIH ACGIH 2012

PROPANO					
Valore limite di s	oglia.				
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			1000		

BUTANO					
Valore limite di sogli	a.				
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	СН	1900	800		
TLV-ACGIH			1000		



ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

### . 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

## **PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141/EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Pagina: 4/8



ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

# **SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

. 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

. Indicazioni generali

Stato FisicoaerosolColoreincoloreOdoreinodore

Soglia olfattiva. Non disponibile. pH. Non disponibile. Punto di fusione o di congelamento. Non disponibile. Punto di ebollizione iniziale. Non applicabile. Intervallo di ebollizione. Non disponibile. Punto di infiammabilità. Non applicabile. Tasso di evaporazione Non disponibile. Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile. Non disponibile. Limite inferiore infiammabilità. Limite superiore infiammabilità. Non disponibile. Limite inferiore esplosività. Non disponibile. Limite superiore esplosività. Non disponibile. Tensione di vapore. Non disponibile. Densità Vapori Non disponibile. Densità relativa. Non disponibile. Solubilità Non disponibile. Coefficiente di ripartizione: n-Non disponibile.

ottanolo/acqua:

Temperatura di autoaccensione.
Temperatura di decomposizione.
Viscosità
Proprietà esplosive
Proprietà ossidanti
Non disponibile.
Non disponibile.
Non disponibile.
Non disponibile.

## . 9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE):	60,00 %
VOC (carbonio volatile):	49,27 %

# SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- . 10.1 Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- . 10.2 Stabilità chimica: Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
- . 10.3 Possibilità di reazioni pericolose In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
- . 10.4 Condizioni da evitare: Evitare il surriscaldamento.
- . 10.5 Materiali incompatibili: Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.
- . 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Informazioni non disponibili.

Pagina: 5/8



Pagina: 6/8

ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

# **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

# . 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni non disponibili.

## **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

- . 12.1 Tossicità: Informazioni non disponibili
- . 12.2 Persistenza e degradabilità: Informazioni non disponibili.
- . 12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
- 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

. 12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

# **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

### . 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

# . Consigli:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

# **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

# Trasporto stradale o ferroviario:

2

Classe ADR/RID:

2

2.1

1 L

UN:

1950

Pagina: 7/8

Packing Group:

Etichetta:

Nr. Kemler:

Limited Quantity.

Codice di restrizione in galleria.

Nome tecnico:

(D) AEROSOL

# Trasporto marittimo:



Classe IMO:

2.1

UN:

1950

Packing Group:

Label:

2.1

EMS:

F-D, S-U

Marine Pollutant.

NO

Proper Shipping Name:

AEROSOLS

# Trasporto aereo:



IATA:

2

UN:

1950

Packing Group:

Label: 2.1

Cargo:

Istruzioni Imballo:

203

Quantità massima:

150 Kg

Pass.:

Istruzioni Imballo:

203

Quantità massima:

75 Kg

Istruzioni particolari: Proper Shipping Name: A145, A167, A802

AEROSOLS, FLAMMABLE



ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

# **SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

. 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

### . Disposizioni nazionali:

Categoria Seveso.8

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 5 30,00 %

### . 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

# **SEZIONE 16: Altre informazioni**

Flam. Gas 1 Gas infiammabile, categoria 1 Flam. Aerosol infiammabile, categoria 1

Aerosol 1

H220 Gas altamente infiammabile.
H222 Aerosol altamente infiammabile.

Pagina: 8/8



Pagina: 9/8

ai sensi del reg. 1907/2006/CE, Art.31 (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/CE

Data di compilazione: 02/11/16 Numero versione 1 Revisione: 02/11/16

Denominazione commerciale: LUBISIL

Articolo numero: 07001

### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (l'Atp. CLP)
- 4. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo 5. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. The Merck Index. Ed. 10
- 7. Handling Chemical Safety
- 8. Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- 9. INRS Fiche Toxicologique
- 10. Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- 11. N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- 12. Sito Web Agenzia ECHA

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adequata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.